

ALLEGATO A “DOCUMENTO ISTRUTTORIO”

Oggetto: Impresa **S.A.I. Srl** – D.lgs. n. 152/2006 – Istanza di riesame AIA - Installazione situata in Via del Lavoro n. 19/20 comune di Monte Giberto.

Sommario

Identificazione installazione	2
Precedenti provvedimenti autorizzativi	6
Iter del procedimento	13
Oneri istruttori	19
Garanzie finanziarie	19
Esito istruttoria	20

Identificazione installazione

Denominazione	S.A.I. SRL – SERVIZI AMBIENTALI INTEGRATI		
Indirizzo	Via del Lavoro, 19/20		
Comune	Monte Giberto		
Provincia	Fermo		
Foglio catastale n.	1	Particelle nn.	346
Codice IPPC	5.1 – 5.3 – 5.5		
Codice NOSE-P	109.07 – 105.14		
Codice NACE	38.22		
Codice ISTAT	38.22 – 38.11 – 38.12 – 38.21.09		
Iscrizione Registro imprese C.C.I.A.A.	FM 170564 REA		
Coordinate Gauss-Boaga	X: 2.408,306 E	Y: 4.774,399 N	
Coordinate Geografiche	Longitudine: 43.1134713.62702° N	Latitudine: 13.62702° E	
Soggetto gestore	S.A.I. SRL	C.F.:01752970440	
Sede Legale	Via del Lavoro 19/20	63846 Monte Giberto (FM)	
PEC:	saisrl@sicurezzaipostale.it		
Responsabile Legale	Raffaele VITALI	C.F.: VTLRFL48M21G516Q	
Referente IPPC	Sergio RIZZI	C.F.: RZZSGR57R03A662T	
Responsabile Tecnico	Raffaele VITALI - Sergio RIZZI	C.F.: VTLRFL48M21G516Q - C.F.: RZZSGR57R03A662T	
Responsabile della Sicurezza	Raffaele VITALI	C.F.: VTLRFL48M21G516Q	

DATI INSTALLAZIONE	
Destinazione urbanistica	Area produttiva D2 – Lottizzazione P.I.P. industriale/artigianale
Superficie totale	6.150 mq
Volume totale	15.300 mq
Superficie coperta (*)	2.177 mq
Superficie scoperta impermeabilizzata	3.720 mq
Superficie scoperta scolante (**)	5.897 mq
(*) di cui: 1.747 m ² opificio – 168 m ² pensilina – 262 m ² palazzina uffici (**) ex art. 24, co.1 lett. h) NTA Piano regionale di Tutela delle Acque (DACR n. 145/2010)	
Codice attività AIA <i>Allegato VIII, parte II D.Lgs 152/2006</i>	<p>Punto 5.1: Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività:</p> <p>b) trattamento fisico-chimico; c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2; d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;</p> <p>Punto 5.3: Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'allegato 5 alla Parte terza: 2) trattamento fisico-chimico;</p>

		Punto 5.5: Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg , eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.			
Attività non IPPC: 5		Lavaggio/bonifica imballaggi R3 R4; Smontaggio manuale RAEE R12;			
Numero totale dipendenti/soci/collaboratori	17 + 2 collaboratori	Anno inizio attività	2003	Cessazione attività	n.d.

Riferimenti normativi

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "*Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*";

Direttiva 2010/75/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 "*Relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*";

Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265 "*Testo unico delle leggi sanitarie*";

Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*";

Decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151 "*Attuazione delle direttive 2002/95/Ce, 2002/96/Ce e 2003/108/Ce, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti*";

Decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 2003, n. 254 "*Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179*"

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e successive modifiche ed integrazioni;

Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*";

Decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49 "*Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee)*";

Decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105 "*Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose*";

Decreto del Ministero dell'Ambiente 29 gennaio 2007 "*Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, in materia di gestione dei rifiuti*";

Legge Regionale 12 ottobre 2009, n. 24 "*Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*" e successive modifiche;

Legge Regionale 9 maggio 2019, n. 11 "*Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA)*";

Deliberazione della Giunta della Regione Marche 5 ottobre 2009, n. 1547, "*Adeguamento ed integrazione delle tariffe ai sensi dell'art. 9, comma 4 del decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24 aprile 2008 – modalità anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59*";

Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato dal Consiglio regionale della Marche con deliberazione Amministrativa n. 128 del 14 aprile 2015;

Regolamento (Ue) 333/2011 del 31 marzo 2011 del Parlamento Europeo "*Recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio*";

Regolamento Commissione UE n. 715/2013/UE del 25 luglio 2013 "*Recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio*";

Regolamento (Ue) 2017/852 del 17 maggio 2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio "*Sul mercurio, che abroga il regolamento (CE) n. 1102/2008*";

Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/1029 del 24 giugno 2021 della Commissione "*Recante modifica del regolamento di esecuzione (UE) 2019/159 della Commissione al fine di prorogare la misura di salvaguardia sulle importazioni di determinati prodotti di acciaio*";

Decisione Commissione Ue 2014/955/Ue “*Nuovo elenco europeo dei rifiuti — Decisione di modifica della decisione 2000/532/Ce*” e rettifiche del 15/07/2015 e del 6/04/2018;

Decisione di Esecuzione (Ue) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

Precedenti provvedimenti autorizzativi

Determinazioni dirigenziali di questo Settore:

- n. **592** del **23/12/2014** (Reg. Gen. **1938**) con la quale è stata rilasciata alla **PHYSIS S.R.L.** Piattaforma Ecologica Integrata, ai sensi dell'art. 29-quater del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, l'Autorizzazione Integrata Ambientale iniziale per l'esercizio dell'installazione esistente situata in località Via del Lavoro, 19/20 nel comune di Monte Giberto (FM);
- n. **166** del **29/4/2015** (Reg. Gen. n. **628**) con la quale, a seguito di comunicazione di modifica non sostanziale della **PHYSIS S.R.L.**, ai sensi dell'art. 29-nonies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è stata aggiornata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con Determinazione dirigenziale n. 592 del 23/12/2014 (Reg. Gen. 1938 dell'impianto di smaltimento rifiuti situato in località Via del Lavoro, 19/20 nel Comune di Monte Giberto (FM);
- n. **80** del **26/4/2016** (Reg. Gen. n. **503**) con la quale, a seguito di comunicazione di modifica non sostanziale della **PHYSIS S.R.L.**, ai sensi dell'art. 29-nonies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è stata aggiornata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con Determinazione dirigenziale n. 592 del 23/12/2014 (Reg. Gen. 1938 dell'impianto di smaltimento rifiuti situato in località Via del Lavoro, 19/20 nel Comune di Monte Giberto (FM);
- n. **108** del **10/8/2016** (Reg. Gen. n. **814**) con la quale, a seguito di comunicazione di modifica non sostanziale della **PHYSIS S.R.L.** per la messa in funzione di trituratore di bombolette spray, ai sensi dell'art. 29-nonies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è stata aggiornata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con Determinazione dirigenziale n. 592 del 23/12/2014 (Reg. Gen. 1938 dell'impianto di smaltimento rifiuti situato in località Via del Lavoro, 19/20 nel Comune di Monte Giberto (FM);
- n. **1** del **09/1/2017** (Reg. Gen. n. **8**) con la quale è stata volturata all'impresa **S.A.I. S.r.l.** l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto di smaltimento rifiuti situato in località Via del Lavoro, 19/20 nel Comune di Monte Giberto (FM), già intestata all'impresa **PHYSIS S.r.l.**;
- n. **84** del **19/9/2017** (Reg. Gen. n. **733**) con al quale è stata autorizzata la modifica non sostanziale con introduzione di un nuovo codice CER;
- n. **120** del **29/12/2017** (Reg. Gen. n. **1197**) con la quale è stata autorizzata la modifica non sostanziale concernente la sostituzione del combustore termico;
- n. **20** del **8/03/2019** (R.G. n. **176**) con la quale sarebbe stata autorizzata la modifica delle prescrizioni gestionali, tuttavia, ma non recepita con provvedimento unico conclusivo dal SUAP Consortile Fermano per l'avvenuta chiusura del medesimo SUAP;
- n. **35** del **15/04/2021** (R.G. n. **227**) con la quale è stata aggiornata, ai sensi del punto 1.2.1 dell'allegato 1 della citata deliberazione regionale n. 1547 del 5/10/2009, l'Autorizzazione Integrata Ambientale richiamata in premessa, volturata all'impresa **S.A.I. S.r.l.** (C.F. 01752970440) con determinazione dirigenziale n. 1 del 9/1/2017 (Reg. Gen. n. 8) sulla base delle conclusioni contenute nella citata determinazione dirigenziale n. **20** del **8/3/2019** (R.G. n. **176**) emessa a seguito di istanza prodotta presso il SUAP Consortile Fermano in data 13/11/2018 ma non recepita con provvedimento unico per avvenuta chiusura del medesimo SUAP;
- n. **42** del **29/04/2021** (R.G. n. **263**) con la quale è stata rettificata la la determinazione dirigenziale n. 35 del 15/04/2021 (R.G. n. 227).

Provvedimenti finali emessi dal SUAP Consortile Fermano in applicazione dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n.160:

- Titolo unico n. **73** del **4/5/2016** recante "*Procedimento unico ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 160/2010 per: comunicazione di modifica non sostanziale con aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con Determinazione dirigenziale n. 592 del 23/12/2014 (Reg. Gen. 1938), dell'impianto di smaltimento rifiuti situato in località Via del Lavoro n. 19/20 nel Comune di Monte Giberto*", rilasciato in base alla determinazione dirigenziale della Provincia di Fermo - Settore Ambiente e Trasporti n. 80 del 26/04/2016 (Reg. Gen. n. 503);
- Titolo unico n. **117** del **12/8/2016** recante "*Procedimento unico ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 160/2010 per: comunicazione per la messa in funzione di trituratore di bombolette spray - modifica non sostanziale con aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con Determinazione dirigenziale n. 592 del 23/12/2014 (Reg. Gen. 1938), dell'impianto di smaltimento rifiuti situato in località Via del Lavoro n. 19/20 nel Comune di Monte Giberto*", rilasciato in base alla determinazione dirigenziale della Provincia di Fermo - Settore Ambiente e Trasporti n. 108 del 10/8/2016 (Reg. Gen. n. 814);
- Titolo unico n. **10** del **3/2/2017** recante "*Procedimento unico ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 160/2010 per: voltura dell'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto di smaltimento rifiuti situato in località Via del Lavoro n. 19/20 nel Comune di Monte Giberto (FM), già intestata all'impresa PHYSIS S.r.l.*", rilasciato in base alla determinazione dirigenziale della Provincia di Fermo - Settore Ambiente e Trasporti n. 1 del 9/1/2017 (Reg. Gen. n. 8);
- Titolo unico n. **112** del **21/9/2017** recante: "*Procedimento unico ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 160/2010 per modifica non sostanziale (nuovo CER) con aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto di smaltimento rifiuti situato in località Via del Lavoro n. 19/20 nel Comune di Monte Giberto (FM)*" rilasciato in base alla determinazione dirigenziale della Provincia di Fermo - Settore Ambiente e Trasporti n. 84 del 19/9/2017 (Reg. Gen. n. 733);
- Titolo unico n. **4** del **15/1/2018** recante: "*Procedimento unico ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 160/2010 per modifica non sostanziale (sostituzione combustore) con aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto di smaltimento rifiuti situato in località Via del Lavoro n. 19/20 nel Comune di Monte Giberto (FM)*" rilasciato in base alla determinazione dirigenziale della Provincia di Fermo - Settore Ambiente e Trasporti n. 120 del 29/12/2017 (Reg. Gen. n. 1197).

Descrizione installazione

L'area interessata dall'installazione in cui sono svolte le operazioni autorizzate di gestione dei rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, è collocata ad una altitudine di 77,40 m s.l.m. nella estrema porzione nord-est della zona artigianale P.I.P. Val d'Ete del territorio del Comune di Monte Giberto, nella fascia morfologica sub-appenninica appartenente al bacino idrografico del fiume Ete Vivo ed in prossimità della SP n.112 Val d'Ete, contigua al corso del fiume stesso, che mette in comunicazione il territorio interessato alla costa, da cui dista circa 16 Km, ove sono presenti le principali direttrici viarie di collegamento.

Geomorfologicamente il sito produttivo è situato alla sinistra idrografica del fiume Ete Vivo, la cui sponda dista dal confine meridionale del sito di circa 100 m con un dislivello di circa 6 m, in un'area di raccordo tra il margine settentrionale della pianura alluvionale e la porzione terminale del versante esposto a sud di una dorsale collinare.

La zona è cartograficamente rappresentata:

- nella **Sezione 314080 GROTTAZZOLINA** – CTR Marche 1:10.000
- nella **Tavola RI 59 b** – Carta del rischio Idrogeologico A.B.D.A.C. – PAI Marche 1:10.000
- nella **Tavola 4 Quadrante 4** – Livelli di Tutela – PPGR Fermo – IGM 1:25.000
- nella **Sezione 314080 GROTTAZZOLINA** – Carta Geologica Regionale – CTR 1:10.000.

Il Piano Regolatore Generale, adeguato al PPAR, del Comune di Monte Giberto identifica l'area su cui sorge l'installazione come area classificata "Zona D2 – Zone produttive" destinata all'insediamento di edifici ed attrezzature per l'industria e l'artigianato.

L'area ricopre una superficie territoriale pari ad 6.150 mq ed è catastalmente censita al Catasto Terreni del Comune di Monte Giberto al foglio 102 e particella 346.

In riferimento all'assetto stereometrico (in m²) del sito, le superfici sono così suddivise:

Superficie sito	6.150
Capannone	1.747
Pensilina	168
Palazzina uffici	262
Area a verde	253
Superficie coperta	2.177
Superficie scoperta totale	3.973
Superficie scoperta impermeabilizzata	3.720

Nell'area circoscritta del raggio di 1 km dal perimetro dell'installazione si segnalano le seguenti attività e/o potenziali "target" influenzati dalla esistenza della piattaforma in esame: attività produttive, case di civile abitazione, impianti sportivi e/o ricreativi, fiume Ete Vivo, fognatura pubblica della CIIP e un bar.

Sulla base della classificazione acustica del Comune di Monte Giberto, l'area di insediamento dell'installazione è inserita in classe IV (area di intensa attività umana).

Presso l'installazione sono presenti sistemi di contenimento/abbattimento per le matrici acqua, aria e suolo.

Per quanto riguarda acqua e suolo, la totalità delle superfici, siano esse interne che esterne, adibite ad attività di stoccaggio, trattamento e movimentazione dei rifiuti sono state impermeabilizzate

con la realizzazione di una pavimentazione in cemento e da un telo posto tra la pavimentazione stessa ed il suolo sottostante.

La pavimentazione è dotata di pendenze e canalizzazioni delle acque meteoriche di dilavamento che convogliano i reflui ad un pozzetto by-pass posto a monte della vasca di raccolta acque 1^ pioggia (V=44 mc) per il successivo trattamento di depurazione e scarico in corpo idrico superficiale, mentre quelle di 2^ pioggia convogliate direttamente allo scarico.

In caso di sversamenti accidentali, il pozzetto funge anche da sicurezza in quanto al suo interno è presente una pompa di rilancio dei reflui al serbatoio di sicurezza sversamenti.

Per tutti i rifiuti allo stato liquido, stoccati in serbatoi, cisternette o fusti, sono stati adottati accorgimenti atti ad impedire eventuali fuoriuscite, quali bacini di contenimento adeguatamente dimensionati.

Presso l'installazione sono presenti complessivamente 5 punti di emissioni in atmosfera: **3 punti di emissioni convogliate**, come autorizzate nel provvedimento AIA previgente, e **2 punti di emissioni scarsamente rilevanti** (attività ad inquinamento atmosferico poco significativo ai sensi dell'art. 272, comma 1 del D.lgs. 152/2006) a seguito della realizzazione della palazzina uffici e contestuale inglobazione al suo interno del locale antincendio già esistente nell'area edificata, come individuati nell'elaborato allegato all'istanza di riesame "Allegato 3A".

In riferimento alle emissioni queste sono caratterizzate dai seguenti punti e provenienza:

- ✓ **E4** – gas di scarico del motore Diesel del gruppo motopompa servizio antincendio, alimentato a gasolio (Allegato IV, parte I, lett. bb)
- ✓ **E5** – gas di scarico della caldaia a condensazione (potenza 29 kW) per riscaldamento/climatizzazione locali amministrativi e produzione acqua calda sanitaria servizi igienici, alimentata a metano (Allegato IV, parte I, lett. dd)

Per quanto riguarda le emissioni convogliate, identificate dalle sigle E1-E2-E3, queste traggono origine dalle seguenti linee produttive:

- ✓ **E1** – linea inertizzazione fanghi e linea miscelazione/triturazione rifiuti solidi non polverulenti
- ✓ **E2** – linea trattamento "contenitori spray"
- ✓ **E3** – sfiati serbatoi di stoccaggio rifiuti liquidi, distillazione solventi, trattamento chimico-fisico liquidi e smontaggio R.A.E.E.

La quasi totalità delle lavorazioni avviene all'interno dell'opificio dove sono presenti sistemi di captazione localizzata delle sostanze aeriformi generatesi e loro convogliamento ai presidi ambientali precedentemente elencati.

Presso l'installazione non sono presenti scarichi derivanti da acque di processo. I rifiuti liquidi gestibili nell'impianto di depurazione chimico-fisico sono avviati al processo di trattamento biologico in impianti terzi esterni mentre i rimanenti, dopo la fase di stoccaggio e raggruppamento, direttamente ad impianti esterni di trattamento.

Le reti fognarie separate per tipologia di refluo presenti presso l'installazione danno origine a scarichi costituiti da: **acque reflue domestiche; acque meteoriche delle coperture e acque meteoriche e dilavamento piazzali.**

In merito all'**uso della risorsa idrica**, l'unica fonte di approvvigionamento dell'azienda è rappresentata dalla rete idrica pubblica. La risorsa prelevata è utilizzata per i servizi igienici presenti all'interno della palazzina uffici e al bagno delle maestranze ubicato all'interno dell'opificio esistente, per l'alimentazione del servizio antincendio nonché nel processo produttivo.

L'azienda nel corso del 2021 ha attivato un impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica di distribuzione, con scambio sul posto, di potenza nominale pari a 100 kW.

L'impianto FV è costituito da n°244 moduli (modello Q.PEAK DUO – LG8) con una potenza nominale di 425 W ciascuno, collocati sulla copertura dell'opificio industriale, e all'officina elettrica di autoproduzione da fonte rinnovabile solare è stata rilasciata dalla Agenzia ADM - Ufficio di Civitanova Marche (MC) licenza fiscale di esercizio (cod. ditta IT00FME00441T).

Presso l'installazione sono utilizzate diverse fonti di risorse energetiche impiegate sia per i servizi generali che per l'alimentazione di impianti e mezzi adoperati per il funzionamento delle attività svolte.

I rifiuti in ingresso all'installazione sono tracciati e monitorati secondo modalità e tempistiche indicate nel PMC e secondo le procedure operative approvate con Determina dirigenziale n. 35 del 15/04/2021, riprese anche nel SGA.

Inoltre, l'adozione di un sistema di tracciabilità e controllo delle giacenze dei rifiuti ritirati e gestiti, sia per operazioni di messa in riserva che di deposito preliminare mediante software gestionale utilizzato per la tenuta del registro di carico/scarico e la registrazione cartacea/informatizzata dei dati relativi ai quantitativi ed alle tipologie di rifiuti gestiti, permette il monitoraggio giornaliero della capacità di stoccaggio istantanea e la programmazione di ricezione giornaliera dei medesimi.

Le linee di lavorazione associate alle operazioni di gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, di cui agli Allegati B e C al D.lgs. 152/2006 sono:

- i. deposito preliminare/messa in riserva (D15-R13) – Linea A;
- ii. ricondizionamento/raggruppamento preliminari, selezione/cernita (D13/D14-R12) – Linee B-D;
- iii. adeguamento volumetrico (D13-R12) – Linea C1;
- iv. trattamento fisico-chimico: depurazione rifiuti liquidi (D9) – Linea F1;
- v. trattamento fisico-chimico: inertizzazione/solidificazione rifiuti fangosi (D9) – Linea H;
- vi. trattamento fisico: triturazione "contenitori spray" (D9-R12) – Linea C2;
- vii. trattamento fisico: lavaggio/bonifica imballaggi di plastica e metallo (R3-R4) – Linea F3;
- viii. miscelazione in deroga/non in deroga (D9/D13-R12) – Linea E;
- ix. trattamento fisico: separazione "filtri olio" e "Recupero estintori a polvere" (D13-R12) – Linea G1;
- x. trattamento fisico: distillazione solventi (R12) – Linea F2;
- xi. selezione/smontaggio manuale RAEE (R12) – Linea G2.

Lo schema delle attività AIA relazionabili alle operazioni di gestione rifiuti svolte presso l'installazione sono sintetizzate nella tabella sottostante:

Attività AIA		Operazioni di gestione	Codice	Rifiuti NP	Rifiuti P
5.1	5.1 b)	dosaggio o miscelatura / ricondizionamento: (<i>ricondizionamento/raggruppamento preliminari, scambio di rifiuti, selezione/cernita, adeguamento volumetrico, separazione "filtri olio", distillazione solventi, smontaggio RAEE</i>)	D14/D13 R12		X
	5.1 c)				
	5.1 d)				
		Trattamento fisico-chimico: (<i>inertizzazione/solidificazione, miscelazione, depurazione</i>)	D9		X
		Trattamento fisico: (<i>triturazione "contenitori spray"</i>)	D9-R12		X
5.3	5.3 a) II	Trattamento fisico-chimico: (<i>inertizzazione/solidificazione, miscelazione, depurazione</i>)	D9	X	

5.5	Deposito preliminare/Messa in riserva	D15 - R13		X
Attività connessa	Trattamento fisico: (<i>evaporazione rifiuti acquosi per riuso acqua nei processi interni</i>)	D9	X	X
Attività non AIA	Operazioni di gestione	Codice	Rifiuti NP	Rifiuti P
	Deposito preliminare/Messa in riserva	D15 - R13	X	
	Ricondizionamento/raggruppamento preliminari, scambio di rifiuti, selezione e cernita, adeguamento volumetrico	D14/D13 R12	X	
	Selezione/smontaggio manuale R.A.E.E.	R12	X	
	Lavaggio/bonifica imballaggi plastica/metallo	R3/R4	X	X
	Trasporto conto proprio	-	X	X

La ditta SAI Srl (ex PHISYS Srl) è stata autorizzata a svolgere l'attività di trattamento rifiuti per un quantitativo complessivo di rifiuti sia pericolosi che non pericolosi

Dati Progetto 2002

Attività	Operazione	Rifiuti pericolosi	Rifiuti non pericolosi	Capacità istantanea (Mg)
STOCCAGGIO CON ANNESSA CERNITA	D15	602	514	1.116
	R13	372	1.812	2.184
				3.300

Attività	Operazione	Rifiuti pericolosi	Rifiuti non pericolosi	Potenzialità (Mg/anno)
Trattamento chimico-fisico (depurazione liquidi)	D9-D13-D14	X	X	6.500
Trattamento fisico (evaporazione/distillazione liquidi)	D9-D14	X		1.200
Trattamento biologico (osmosi liquidi)	D8		X	50.000
Trattamento chimico-fisico (inertizzazione, miscelazione, omogeneizzazione, triturazione solidi)	D9-D13-D14	X	X	30.000
Recupero imballaggi (bonifica/lavaggio)	R3-R4-R5	X	X	600
Recupero elettrolitico argento da bagni fissativi	R4	X		150
Smontaggio manuale R.A.E.E.	R3-R4	X	X	600
<u>TOTALE</u>	D9-D13-D14			37.700
	D8			50.000
	R3-R4-R5			1.350

Dati AIA previgente

Operazioni di gestione	Codifica	Attività IED	Rifiuti P	Rifiuti NP	Capacità (Mg)		
					istantanea	giornaliera	annua
STOCCAGGIO (con attività accessorie D13/D14-R12)	D15 – R13	5.5 (*)	695	448	1.143	520	80.000

(*) l'attività nel Provvedimento AIA vigente è considerata accessoria alle attività IPPC 5.1-5.3. Con il riesame si rende necessario l'adeguamento alle conclusioni sulle BAT.

Operazioni di gestione	Codifica	Attività IED	Potenzialità (Mg/g)	Potenzialità (Mg/a)
Trattamento chimico-fisico (depurazione liquidi)	D9	5.1-5.3	24 (*)	6.500
Trattamento fisico (distillazione solventi)	(R2) (**) / R12	-	1.2	350
Trattamento fisico (triturazione "spray")	D9-R12	5.1	7.5	2.250
Trattamento fisico (separazione "filtri olio")	D13-R12	5.1	2	750
Trattamento chimico-fisico (inertizzazione, miscelazione solidi)	D9	5.1-5.3	60 (*)	17.000
Recupero imballaggi (bonifica/lavaggio)	R3-R4	-	2	600
Trattamento fisico (miscelazione, triturazione solidi)	D9-D13	5.1-5.3	30 (*)	10.000
Smontaggio manuale R.A.E.E.	R12	-	1	300
TOTALE	D9-D13-D14 R2-R3-R4-R12	5.1	67.7	37.750
	D9-D13-D14 R3-R4-R12	5.3	60	

(*) l'incidenza di trattamento dei rifiuti speciali non pericolosi è stimata in circa il 50% della potenzialità totale.

(*) l'operazione R2 con il riesame dell'AIA viene stralciata.

Modifiche progettuali

Nell'ambito del procedimento di riesame, le modifiche che il gestore intende introdurre sono:

- adeguare le attuali attività IPPC 5.1-5.3 dell'installazione alle categorie di attività previste dalla Direttiva IED che introduce anche la categoria 5.5 per i soli rifiuti pericolosi;
- ridurre delle tipologie di rifiuti;
- sopprimere alcuni processi di trattamento chimico fisico di rifiuti liquidi;
- inserire un portale radiometrico nell'area di accettazione in aggiunta alla strumentazione portatile già in dotazione;
- inserire una vasca di disoleazione fuori terra all'interno dell'area di trattamento prima pioggia;
- collegare la vasca di accumulo reflui domestici provenienti dai servizi igienici presenti all'interno dell'opificio alla esistente rete fognaria interna realizzata con la nuova palazzina uffici e il loro convogliamento alla rete pubblica gestita dalla CIIP;
- inserire il trattamento fisico mediante evaporazione di rifiuti liquidi generati dai processi interni di lavaggio fusti e trattamento spray finalizzato al riuso della risorsa idrica all'interno dei medesimi cicli produttivi.

Iter del procedimento

Questo Settore, relativamente all'installazione dell'impresa S.A.I. Srl situata nel comune di Monte Giberto in Via del Lavoro n. 19/20, con nota prot. n. 9221 del 15/06/2021 ad oggetto "*Decisione Commissione Ue 2018/1147/Ue Emissioni industriali – Adozione conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le attività di trattamento dei rifiuti – Direttiva 2010/75/Ue – Provvedimenti relativi all'istallazione situata in Via del lavoro n. 19/20 – Monte Giberto*", facendo seguito alla nota di questo Settore prot. n. 4679 del 19/03/2019, di pari oggetto:

- ✓ Comunicava all'impresa S.A.I. Srl l'avvio del riesame ai sensi dell'articolo 29-octies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- ✓ Invitava l'impresa, ai sensi del comma 5 dell'art. 29-octies del D.lgs. 152/2006, a presentare entro 30 giorni tutte le informazioni necessarie ai fini del riesame delle condizioni di autorizzazione e i dati che consentano un confronto tra il funzionamento dell'istallazione, le tecniche descritte nelle conclusioni sulle BAT applicabili e i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, nonché l'aggiornamento di tutte le informazioni di cui all'art. 29-ter, comma 1 del D.lgs. 152/2006;

L'impresa S.A.I. Srl (CF.PI. 01752970440) con nota pervenuta il 01/07/2022 (*con n. 3 PEC assunte al prot. n. 10496, n. 10497 e n. 10499 del 04/07/2022*) come integrata con nota del 12/07/2022 (*con n. 3 PEC assunte al prot. n. 11026, n. 11028 e n. 11030 del 12/07/2022*) e con nota del 12/08/2022 (*assunta con prot. n. 12852 in pari data*) in qualità di soggetto gestore, ha trasmesso l'istanza di riesame, ai sensi del comma 5 dell'articolo 29-octies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con determinazione dirigenziale n. 592 del 23/12/2014 (R.G. n. 1938) dalla Provincia di Fermo così come successivamente modificata, corredata dagli elaborati riportati nella tabella sottostante:

Codice elaborato	Nome elaborato	Nome file	Data elaborato	Protocollo
	Istanza per rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 29-octies del D.lgs. 152/2006 dell'impianto di riesame AIA	S.A.I. srl - Istanza	30/06/2022	10496 del 04/07/2022
	Report calcolo tariffa	Istanza riesame_Spese istruttorie	Giugno 2022	10496 del 04/07/2022
	Ricevuta del versamento degli oneri istruttori			
Appendice 5	Appendice 5 VVF-CPI Vigente	Istanza riesame_Appendice 5 CPI	Giugno 2022	10496 del 04/07/2022
Appendice 4	Appendice 4 Antimafia Iscrizione "White List" Prefettura	Istanza riesame_Appendice 4 white list	Giugno 2022	10496 del 04/07/2022
Appendice 3	Appendice 3 Mappa e Visura Catastale della proprietà	Istanza riesame_Appendice 3 mappa e visura catastale	Giugno 2022	10496 del 04/07/2022

Codice elaborato	Nome elaborato	Nome file	Data elaborato	Protocollo
Appendice 2	Appendice 2 Visura Catastale	Istanza riesame_Appendice 2 visura camerale	Giugno 2022	10496 del 04/07/2022
Appendice 1	Appendice 1 Documento legale rappresentante	Istanza riesame_Appendice 1 doc_Vitali	Giugno 2022	10496 del 04/07/2022
Allegato 2A	Estratto Topografico	Allegato 2A - Estratto topografico	01/03/2022	10496 del 04/07/2022
Allegato 2B	Stralcio del PRG	Allegato 2B - Stralcio PRG	01/03/2022	10496 del 04/07/2022
Allegato 3A	Planimetria dello stabilimento (Atmosfera)	Allegato 3A - Planimetria stabilimento (atmosfera)	13/04/2022	10496 del 04/07/2022
Allegato 3B	Planimetria dello stabilimento (Rete Idrica)	Allegato 3B - Planimetria stabilimento (rete idrica)	13/04/2022	10496 del 04/07/2022
Allegato 3C	Planimetria dello stabilimento (Rumore)	Allegato 3C - Planimetria stabilimento (rumore)	12/04/2022	10496 del 04/07/2022
Allegato 4A	Valutazione impatto acustico	Allegato 4A - Valutazione impatto acustico	21/02/2022	10497 del 04/07/2022
Allegato 6	Gestione dei rifiuti Tabelle codici EER aggiornamento	Allegato 6 - Gestione dei rifiuti (Tabelle EER)	Giugno 2022	10497 del 04/07/2022
Allegato 7	Zonizzazione delle aree per il deposito dei rifiuti	Allegato 7 - Zonizzazione aree deposito rifiuti	13/04/2022	10497 del 04/07/2022
Allegato 9	Tabella delle BAT	Allegato 9 - Tabella delle BAT	01/06/2022	10497 del 04/07/2022
Allegato 10	Relazione di riferimento	Allegato 10 - Relazione di riferimento	15/02/2022	10499 del 04/07/2022
Allegato 10a	Geologia-sondaggi	Allegato 10a - Geologia e sondaggi	17/03/2022	10499 del 04/07/2022
Allegato 10b	Cartografia Tecnica	Allegato 10b - Cartografia tecnica	17/03/2022	10499 del 04/07/2022
Allegato 10c	Documentazione Fotografica	Allegato 10c - Documentazione fotografica	17/03/2022	10499 del 04/07/2022
Allegato 10d	Situazione Stratigrafica	Allegato 10d - Situazione stratigrafica	17/03/2022	10499 del 04/07/2022
Allegato 10e	Sezioni geologiche schemi	Allegato 10e - Sezioni geologiche schemi	17/03/2022	10499 del 04/07/2022
Scheda A	Identificazione dell'Impianto	Scheda A - Identificazione Impianto		10499 del 04/07/2022
Scheda B	Precedenti autorizzazioni	Scheda B - Precedenti autorizzazioni	26/04/2022	10499 del 04/07/2022
Scheda C	Capacità produttiva complessiva	Scheda C - Capacità Produttiva Complessiva		10499 del 04/07/2022
Scheda D	Materie Prime ed Intermedi	Scheda D - Materie Prime ed Intermedi		10499 del 04/07/2022
Scheda G	Rifiuti	Scheda G - Rifiuti		10499 del 04/07/2022
Scheda H	Energia	Scheda H - Energia		10499 del 04/07/2022
Allegato 1	Relazione Tecnica di aggiornamento	All_1 - Relazione T di agg	29/06/2023	11026 del 12/07/2022
Allegato 8	Sintesi non tecnica	All_8 - Sintesi non Tecnica	Giugno 2022	11026 del 12/07/2022
Allegato 1-A	Verifica di coerenza con	Allegato 1-A	29/06/2022	11028 del

Codice elaborato	Nome elaborato	Nome file	Data elaborato	Protocollo
	il piano regionale gestione rifiuti			12/07/2022
Allegato 1-E1	Relazione Tecnica E1 - Autocontrollo 2021	Allegato 1-E1	29/06/2022	11028 del 12/07/2022
Allegato 1-E2	Relazione Tecnica E2 - Autocontrollo 2021	Allegato 1-E2	29/06/2022	11028 del 12/07/2022
Allegato 1-E3	Relazione Tecnica E3 - Autocontrollo 2021	Allegato 1-E3	29/06/2022	11030 del 12/07/2022
Allegato 1-ODO	Relazione Tecnica Emissioni odorigene – Campagna 2019-2020	Allegato 1-ODO	29/06/2022	11030 del 12/07/2022
Allegato Seveso	Relazione Tecnica VVF – Verifica “Seveso”	Allegato Seveso	29/06/2023	11030 del 12/07/2022
PMC	Piano di monitoraggio e controllo aggiornamento per riesame AIA	Allegato PMC	Agosto 2022	12852 del 12/08/2022

A norma dell'art. 29-octies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152:

- il riesame dell'AIA, ai sensi del comma 2 del presente decreto, tiene conto di tutte le conclusioni sulle BAT, nuove o aggiornate, applicabili all'installazione e adottate da quando l'autorizzazione è stata concessa o da ultimo riesaminata, nonché di eventuali nuovi elementi che possano condizionare l'esercizio dell'installazione;
- il provvedimento conclusivo di riesame raggruppa e sostituisce tutti gli atti di autorizzazione succedutesi nel tempo;
- fino alla conclusione del procedimento di riesame, il gestore può continuare l'attività sulla base dell'autorizzazione in suo possesso.

La Provincia di Fermo, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 29-ter, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, provvedeva alla verifica della completezza dell'istanza presentata.

Con nota prot. n. 12253 del 02/08/2022, questo Settore procedeva a comunicare all'impresa richiedente nonché agli enti e ai servizi interessati (*Comune di Monte Giberto, ARPAM Servizio Territoriale di Fermo; ASUR Area vasta n. 4 di Fermo; Comando dei Vigili del Fuoco Provincia di Fermo e CIIP S.p.A.*) quanto di seguito indicato:

- l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 29-quater, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, a far data dal 02/02/2021;
- la pubblicazione sul sito web della Provincia, dal giorno 15/02/2021, dell'indicazione della localizzazione dell'installazione, il nominativo del gestore, gli elaborati progettuali e gli uffici ove trasmettere le osservazioni, in luogo delle comunicazioni di cui all'articolo 7 ed ai commi 3 e 4 dell'articolo 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- la presentazione in forma scritta delle osservazioni sulla domanda da parte dei soggetti interessati, ai sensi del comma 4, dell'articolo 29-quater del medesimo decreto, andava fatta all'autorità competente entro trenta giorni dalla data di pubblicazione - ossia entro il 17 marzo 2021;
- la convocazione di apposita Conferenza dei Servizi per il giorno 25 agosto 2022, in ottemperanza alle disposizioni di cui al comma 5, dell'art. 29-quater, decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla quale venivano invitate, oltre al soggetto richiedente l'autorizzazione, le amministrazioni competenti in materia ambientale nonché in materia urbanistica, di salute e sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica.

Il 25 agosto 2022 si teneva la prima seduta della Conferenza dei Servizi, nel corso della quale, come riportato nel **verbale n. 1** agli atti del procedimento, si affrontavano, tra l'altro, argomenti inerenti:

- Il parere del Comando dei Vigili del Fuoco della Provincia di Fermo trasmesso con nota prot. n. 6385 del 03/08/2022 (*assunto al prot. n. 12978 del 17/08/2022*): la Conferenza prendeva atto:
 - del parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Fermo che recita: *"Con riferimento all'istanza indicata in oggetto pervenuta da codesto Ente prot. n. 12852 del 12/08/2022, si comunica che viste le dichiarazioni fornite nella nota allegata dal legale rappresentante della ditta S.A.I s.r.l. non risulta necessaria l'espressione del parere di competenza, pertanto questo Comando non parteciperà ai lavori della Conferenza"*;
 - della dichiarazione dell'impresa con nota del 03/08/2022 che recita: *"la situazione ai fini della sicurezza antincendio nell'insediamento produttivo di via del Lavoro n. 19/20 a Monte Giberto (FM) non è mutata rispetto al CPI rilasciato in data 24-11-2021 con scadenza 10-09-2026"*;
- La normativa Seveso: la Conferenza, ricordato che se in uno stabilimento sono presenti sostanze e/o miscele pericolose va valutato se esso sia assoggettato o meno al D.lgs. n. 105/2015 (Decreto SEVESO) che ha recepito la Direttiva Europea 2012/18/UE del 4 luglio 2012, prendeva atto della dichiarazione rilasciata dalla ditta nell'elaborato "Relazione Tecnica VVF – Verifica Seveso" del 29/06/2022 – di cui all'Allegato Seveso (assunto al protocollo n. 11030 del 12/07/2022) che recita: *"Considerando la verifica di assoggettabilità alla normativa Seveso, espletata prendendo in riferimento la capacità massima di stoccaggio istantaneo, ha espresso un risultato di stabilimento non assoggettato alla stessa e verificato, sulla base dei dati in possesso dell'azienda, che tale quantitativo non è mai stato raggiunto dalla ditta nel corso degli anni, è possibile asserire l'esclusione dell'impianto dal Decreto SEVESO anche per gli anni pregressi"*;
- Il Parere ARPAM trasmesso con nota prot. n. 25995 del 24/08/2022 (*assunto con prot. n. 13199 in pari data*);
- Le modalità operative;
- Il portale radiometrico;
- L'evaporatore/concentratore sottovuoto;
- La relazione annuale prevista dal PMC;
- I cicli produttivi ed attività produttive;
- La Matrice acqua: la Conferenza, dopo una breve discussione, invitava la ditta ad aggiornare i dati tenendo conto delle modifiche costruttive che si intendevano effettuare e a presentare delle tabelle confrontabili con quelle attualmente autorizzate nonché a tener conto delle osservazioni fatte dall'ARPAM.

Questo Settore con nota prot. n. 13466 del 30/08/2022 trasmetteva ai soggetti interessati copia del verbale n. 1 della seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi il 25 agosto 2022 e convocava in prosecuzione dei lavori, la Conferenza di Servizi per il 20 settembre 2022.

La Conferenza dei Servizi del 20/09/2022, come riportato nel **verbale n. 2**, agli atti del procedimento e trasmesso con nota prot. n. 14845 del 22/09/2022 affrontava i seguenti temi:

- Documentazione fotografica;
- Picchi di rumore evidenziati nel grafico riportato al paragrafo 10.3 dell'Allegato 4A – Valutazione impatto acustico;
- Matrice Aria (emissioni in atmosfera e odori);
- Piano di monitoraggio e Controllo;
- Parziale modifica del paragrafo 9 del verbale n. 1 del 25/08/2022: la Conferenza valutate le osservazioni della ditta, sentito il tecnico della Provincia di Fermo autorizza la modifica nella sola parte interessata.

A conclusione dell'incontro, la Conferenza decideva di continuare i lavori dopo l'invio a titolo

volontario da parte dell'impresa S.A.I. Srl della documentazione integrativa chiesta dall'ARPAM con nota prot. n. 25995 del 24/08/2022 e dopo le valutazioni della stessa Agenzia riguardanti la Matrice Aria a seguito di un sopralluogo presso lo stabilimento.

L'impresa S.A.I. Srl con nota del 30 dicembre 2022 (*assunta al protocollo dell'Ente con prot. n. 29 del 02/01/2023*) trasmetteva ad integrazione e/o sostituzione la seguente documentazione:

Codice elaborato	Nome elaborato	Nome file	Data elaborato	Note
Elenco	Elenco elaborati integrazione volontaria	Documento principale	Dicembre 2022	
Allegato 3A REV 1	Planimetria dello stabilimento (Atmosfera)	Allegato 3A - Planimetria stabilimento (atmosfera)	16/12/2022	Sostituzione
Allegato 3B REV 1	Planimetria dello stabilimento (Rete Idrica)	Allegato 3B - Planimetria stabilimento (rete idrica)	16/12/2022	Sostituzione
Allegato 4 a - 1	Valutazione impatto acustico integrazione	Allegato 4A - Valutazione impatto acustico - integrazione	16/12/2022	Integrazione
Allegato 6 REV 1	Gestione dei rifiuti Tabelle codici EER aggiornamento	Allegato 6 - Gestione dei rifiuti tabelle	16/12/2022	Sostituzione
Allegato 7 REV 1	Zonizzazione delle aree per il deposito dei rifiuti	Allegato 7 - Zonizzazione aree deposito rifiuti	16/12/2022	Sostituzione
Allegato 7a	Organizzazione del ciclo produttivo: Aree di lavoro	Allegato 7a - Aree di lavoro e viabilità interna.pdf	16/12/2022	Integrazione
Allegato 7b	Zone di transito e vie di fuga	Allegato 7b - Zone di transito e vie di fuga.pdf	16/12/2022	Integrazione
Allegato 7c	Documentazione fotografica ambienti di lavoro	Allegato 7c - Doc fotografica ambienti di lavoro.pdf	16/12/2022	Integrazione
Allegato 7d	Opere mitigazione emissioni - fosse rifiuti	Allegato 7d - Opere mitigazione.pdf	16/12/2022	Integrazione
Allegato 7e	Impianto prima pioggia migliore processo disoleazione	Allegato 7e - Impianto prima pioggia - miglorie	16/12/2022	Integrazione

Questo Settore, quindi, con nota prot. n. 224 dell'09/01/2023 comunicava il proseguo dei lavori della Conferenza dei Servizi per il giorno 31 gennaio 2023.

La Conferenza dei Servizi del 31/01/2023, come riportato nel **verbale n. 3**, agli atti del procedimento e trasmesso con nota prot. n. 1751 del 02/02/2023, si apre con la conferma da parte dell'ARPAM dell'avvenuto sopralluogo all'impianto. Vengono, quindi, trattati i seguenti argomenti:

- Matrice acque;
- Planimetria dello stabilimento (rete idrica), allegato 3b;
- Portale radiometrico;
- Evaporatore/concentratore sottovuoto;
- Relazione annuale prevista dal PMC;
- Matrice aria (emissioni in atmosfera e odori);
- Gestione rifiuti.

A conclusione dei lavori l'impresa veniva invitata a presentare, sulla base delle indicazioni emerse nel corso delle sedute succedutesi, la documentazione integrativa ed i chiarimenti come riportato nel richiamato verbale n. 3 entro 30 giorni dal ricevimento dello stesso, fatta salva l'eventuale richiesta di proroga.

La Conferenza, inoltre, rammentava che trattandosi di riesame/rinnovo dell'AIA, anche gli elaborati relativi ai processi ed alle attività precedentemente autorizzati dovevano essere riprodotti ed aggiornati tenendo conto delle modifiche nel frattempo intervenute. Gli elaborati integrativi avrebbero dovuto, perciò, costituire un insieme coordinato della documentazione progettuale che sia la sintesi di quelli progettuali approvati in sede di prima autorizzazione (AIA), come successivamente variati con le istanze di modifica, oltre che, naturalmente, a comprendere le eventuali modifiche introdotte con l'attuale procedimento finalizzate a rendere l'installazione conforme alle disposizioni tecniche delle nuove BAT. Inoltre, l'impresa avrebbe dovuto accompagnare la documentazione integrativa con uno o più elenchi relativi, rispettivamente, agli elaborati tecnici approvati con i provvedimenti precedenti che devono essere esplicitamente confermati in questa sede, a quelli aggiornati e sostituiti sulla base delle modifiche introdotte nel tempo o a seguito di modifiche normative, a quelli di nuova introduzione.

Questo Settore con nota prot. n. 3937 del 10/03/2023, a seguito della richiesta dell'impresa S.A.I. Srl trasmessa con nota del 03/03/2023 (*assunta al prot. n. 3515 del 03/03/2023*), concedeva una proroga fino al 19 marzo 2023 per la presentazione della documentazione integrativa richiesta nel corso della seduta del 31/01/2023.

La ditta S.A.I. Srl con nota del 15/03/2023 (*assunta al prot. n. 4177 in pari data*) inviava, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la documentazione integrativa richiesta di seguito riportata e chiedeva di non rendere pubblica la parte della documentazione integrativa contenente dati sensibili per ragioni di segreto industriale e/o commerciale inerente le "Procedure Operative" adottate nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale:

Codice elaborato	Nome elaborato	Nome file	Data elaborato	Note
Elenco	Elenco elaborati documentazione integrativa	Elenco rev.1 - Elenco elaborati		
Allegato 3B REV 2	Planimetria dello stabilimento (Rete Idrica)	Allegato 3B rev2 - Planimetria stabilimento (rete idrica)	13/02/2023	Sostituzione
Allegato 7 REV 2	Zonizzazione delle aree per il deposito dei rifiuti	Allegato 7 rev2 - Zonizzazione aree deposito rifiuti	13/02/2023	Sostituzione
Allegato 7.a REV 1	Aree di lavoro e viabilità interna	Allegato 7a rev1 - Aree di lavoro e viabilità interna	13/02/2023	Sostituzione
Allegato 7b REV 1	Zone di transito e vie di fuga	Allegato 7b rev1 - Zone di transito e vie di fuga	13/02/2023	Sostituzione
Allegato 7d	Opere mitigazione emissioni - fosse rifiuti	Allegato 7d - Opere mitigazione fosse rifiuti	16/12/2022	Ripresentato con firma del tecnico
Allegato 7d.1	Relazione Tecnica copertura vasche	Allegato 7d.1 - Relazione tecnica copertura vasche	24/02/2023	Integrazione
Allegato 7d.2	Progetto impianto elettrico	Allegato 7d.2 - Progetto impianto elettrico	24/02/2023	Integrazione
Allegato 7d.3	Relazione impianto elettrico	Allegato 7d.3 - Relazione impianto elettrico	24/02/2023	Integrazione
Allegato 7d.4	Schema quadro elettrico	Allegato 7d.4 - Schema quadro elettrico	24/02/2023	Integrazione
Allegato 9 REV 1	Tabella delle BAT	Allegato 9 rev.1 - Tabella BAT	28/02/2023	Sostituzione

PMC REV 1	Piano Monitoraggio e Controllo	PMC rev.1 - Piano Monitoraggio e Controllo	28/02/2023	Sostituzione
RG	Relazione Generale - Quadro sinottico	RG - Relazione generale Quadro sinottico (appunti)		Integrazione

Questo Settore, quindi:

- ai sensi dell'art. 29-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n 152, verificate le motivazioni addotte dal proponente, accoglieva la richiesta dell'impresa proponente e pubblicava sul sito web gli elaborati allegati alla richiamata nota del 15/03/2023 privi delle suddette informazioni riservate;
- con nota prot. n. 4379 del 17/03/2023 convocava la Conferenza dei Servizi per il giorno 5 aprile 2023 e trasmetteva la documentazione della ditta richiamando gli interessati all'obbligo della riservatezza.

Nel corso della seduta del 5/04/2023 veniva esaminata la documentazione trasmessa dall'impresa con la richiamata nota prot. n. 15/03/2023 congiuntamente al Contributo Istruttorio trasmesso dall'ARPAM con nota prot. n. 11244 del 3/04/2023 (*assunta al prot. n. 5661 del 04/04/2023*) e si affrontavano i seguenti argomenti:

- l'installazione;
- la matrice acque: La Commissione prende atto della concessione idraulica n° 410 del 05/08/2022 rilasciata dalla Regione Marche per la volturazione all'impresa in oggetto della precedente Concessione demaniale rilasciata alla Physis S.r.l;
- l'evaporatore/Concentratore Sottovuoto;
- la matrice aria (emissioni in atmosfera e odori);
- il piano di Monitoraggio e controllo;
- la matrice rifiuti;
- la revisione dei processi e prescrizioni presenti nell'A.I.A. rilasciata con det. Dir. RG/1938 – RG/592 del 23/12/2014.

Al termine dell'incontro la Conferenza dei Servizi concludeva esprimendo parere favorevole al rilascio del provvedimento in oggetto approvando gli elaborati progettuali presentati nell'ultima versione dall'impresa nel rispetto delle prescrizioni di rito previste per tali installazioni e di quelle emerse nel corso delle sedute.

Oneri istruttori

La ditta S.A.I Srl ha versato la somma di **€4.175,00** relativa agli oneri istruttori previsti dal progetto di cui trattasi secondo i criteri individuati dalla D.G.R. 5 ottobre 2009, n. 1547, accertata in data 28/06/2022;

Garanzie finanziarie

Il soggetto autorizzato deve prestare la garanzia finanziaria, determinata ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 515 del 16/4/2012, pubblicata sul B.U.R. delle Marche n. 43 del 27 aprile 2012 (rettificata con D.G.R. n. 583 del 2/5/2012), con la quale sono state approvate le modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie:

Non pericolosi:

- per l'esercizio delle operazioni di stoccaggio (D15 – D14 – D13 – R13 - R12) di rifiuti speciali non pericolosi applicando il punto n. 1 ed il punto n. 2 dell'allegato B), tabella 1, di detta delibera si ha il seguente conteggio:
448 ton x 100 €/ton = € 44.800,00
- per l'esercizio delle operazioni di trattamento (D9 – D13 – D14 - R3 – R4 – R5 - R12) di rifiuti speciali non pericolosi applicando il punto n. 4 ed il n. 5, dell'allegato B), tabella 1, di detta delibera si ha il seguente conteggio:
101 ton/g x 12 €/ton = € 1.212,00

La somma degli importi è pari ad € 44.800,00+ 1.212,00 = € 46.012,00.

Ai sensi della Nota B) dell'allegato B), tabella 1, della suddetta delibera, gli importi minimi da garantire per le operazioni congiunte di cui ai Punti 1 e 5 della Tabella 1 per rifiuti non pericolosi la cui somma è superiore a € 20.000 € ma inferiore a € 75.000,00 € si applica l'importo minimo pari a **€ 75.000,00**.

Pericolosi:

- per l'esercizio delle operazioni di stoccaggio (D15 – D14 – D13 – R13 - R12) di rifiuti speciali pericolosi applicando il punto n. 1 ed il punto n. 2 dell'allegato B), tabella 1, di detta delibera si ha il seguente conteggio:
695 ton. x 210 €/ton. = € 145.950,00
- per l'esercizio delle operazioni di trattamento (D9 – D13 – D14 - R3 – R4 – R5 - R12) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi applicando il punto n. 4 ed il n. 5, dell'allegato B), tabella 1, di detta delibera si ha il seguente conteggio:
101 ton/g x 15 €/ton = € 1.515,00

La somma degli importi è pari ad € 154.950,00 + 1.515,00 = **€ 147.645,00**.

Pertanto, l'importo complessivo da garantire è pari ad € 75.000,00 + € 147.465,00 = **€ 222.465,00** (*duecentoventiduemila quattrocentosessantacinque*), fatta salva l'eventuale applicazione della riduzione dell'importo ai sensi dell'art. 10 dell'allegato A alla medesima determinazione.

Esito istruttoria

L'istruttoria tecnica **AIA** è stata effettuata visti i principi di cui all'art. 6, comma 16, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, considerato che l'installazione di smaltimento e di recupero dei rifiuti pericolosi e non pericolosi rientra nell'allegato **VIII** alla Parte seconda, punto **5.1 - 5.3 - 5.5** del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

In fase di istruttoria, si è tenuto conto che il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'elenco riportato nell'Allegato IX alla Parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, comprende i seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (Titolo della Parte quarta del decreto);

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari (Titolo I della Parte quinta del decreto);
- Autorizzazione allo scarico (Capo II del Titolo IV della Parte terza del decreto).

L'impresa non ha proceduto alla "Relazione di Riferimento" di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis), del d.lgs. n. 152/2006, in quanto ritenuta non necessaria agli esiti della verifica effettuata ai sensi del DM 15/04/2019, n. 95, all'atto della cessazione definitiva delle attività, ove ne ricorrano i presupposti, il sito su cui insiste l'impianto deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si dovessero manifestare durante l'esercizio, devono essere eseguiti gli interventi necessari ad eliminare, controllare, contenere o ridurre le sostanze pericolose pertinenti in modo che il sito, tenuto conto dell'uso attuale o dell'uso futuro approvato del medesimo non comporti un rischio significativo per la salute umana o per l'ambiente a causa della contaminazione del suolo o delle acque sotterranee in conseguenza delle attività autorizzate, tenendo conto dello stato del sito di ubicazione dell'installazione indicato nell'istanza.

Con la seduta del **5 aprile 2023** la Conferenza dei Servizi concludeva i lavori avviati, in ottemperanza alle disposizioni di cui al comma 5, dell'art. 29-quater, decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, a seguito dell'istanza presentata dall'impresa S.A.I. Srl (CF.PI. 01752970440), in data 01 luglio 2022 per il riesame / rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-octies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Con nota di questo Settore prot. n. 6065 dell'11/04/2023 trasmetteva - mediante PEC - all'impresa richiedente ed a tutti gli enti e servizi interessati anche ai sensi degli articoli 14 e 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, copia del verbale n. 4 (conclusivo) della seduta tenutasi il 5 aprile 2023 e relativi allegati.

Con la medesima nota si rammentava che, ai sensi del comma 7, dell'art. 14-ter della citata legge, l'amministrazione precedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.

Si evidenziava, infine, che, ai sensi dell'art. 14-quater, questo Settore avrebbe concluso il procedimento nei termini e con gli effetti di cui di cui all'articolo 29-octies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con l'emanazione della relativa determinazione dirigenziale.

----0000----

Pertanto, si **propone** di:

1. Di **concludere** il sub-procedimento di cui all'articolo 29-octies, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, avviato a seguito dell'istanza presentata il **01 luglio 2022** dall'impresa **S.A.I. Srl**, (CF.PI. 01752970440), con sede legale in con sede legale in Via del Lavoro n. 19/20 - Monte Giberto (FM), per il riesame / rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, nonché di modifica migliorativa relativa all'istallazione di smaltimento e di recupero dei rifiuti pericolosi e non pericolosi compresa nell'allegato **VIII** alla Parte seconda, punto **5.1 - 5.3 - 5.5** del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, situata in Via del Lavoro n. 19/20 - Monte Giberto (FM) (*foglio catastale n. 1, particella 346*), ai sensi dell'art. 29-octies del medesimo decreto;

2. Di **rinnovare** l'Autorizzazione Integrata Ambientale che, ai sensi dell'elenco riportato nell'Allegato IX alla Parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, comprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (Parte quarta del decreto – articolo 208);
 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari (Titolo I della Parte quinta del decreto);
 - Autorizzazione allo scarico (Capo II del Titolo IV della Parte terza del decreto).
3. Di **approvare** gli elaborati di cui all'allegato "C", acclusi all'istanza in oggetto e successive integrazioni, come riepilogato nell'unito documento istruttorio, fatte salve le relative prescrizioni, modifiche e disposizioni contenute nel presente provvedimento e nell'allegato B "Quadro prescrittivo";
4. Di **richiamare**, in particolare, l'elaborato **Tabella delle BAT**, all'allegato **9** rev. 1 del 28/02/2023 (*doc. assunta il 15/03/2023 al prot. 4177*) cui far riferimento nella gestione dell'istallazione di cui trattasi;
5. Di **disporre** che, nella gestione operativa dell'istallazione, devono essere rispettate tutte le modalità e le indicazioni descritte negli elaborati progettuali approvati con il presente provvedimento e le condizioni, in quanto applicabili e non in contrasto con quelle contenute nel presente atto, previste dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e dalla L.R. n. 24/2009, che si intendono richiamate come prescrizioni di questa autorizzazione;
6. Di **imporre** il rispetto delle prescrizioni gestionali contenute nell'allegato "B" "Quadro prescrittivo", nel quale vengono, peraltro indicate le operazioni di recupero e di smaltimento dei rifiuti, ed i relativi quantitativi, autorizzate con il presente atto;
7. Di **prendere atto**:
 - a. del parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Fermo trasmesso con nota prot. n. 6385 del 17/08/2022 (*assunta al prot. n. 12978 del 17/08/2022*) che recita: "*Con riferimento all'istanza indicata in oggetto pervenuta da codesto Ente prot. n. 12852 del 12/08/2022, si comunica che viste le dichiarazioni fornite nella nota allegata dal legale rappresentante della ditta S.A.I s.r.l. non risulta necessaria l'espressione del parere di competenza, pertanto questo Comando non parteciperà ai lavori della Conferenza*", nonché dell'attestazione rilasciata dal medesimo Comando con nota prot. n. 8225 del 24/11/2021 in ordine alle disposizioni di cui all'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151 (*Regolamento prevenzione incendi*);
 - b. che, al riguardo, l'impresa in oggetto, con nota del 03/08/2022, ha dichiarato "*che la situazione ai fini della sicurezza antincendio nell' insediamento produttivo di via del Lavoro n. 19/20 a Monte Giberto (FM) non è mutata rispetto al CPI rilasciato in data 24-11-2021 con scadenza 10-09-2026*". È, quindi, responsabilità dell'impresa comunicare al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Fermo qualora dovesse mutare la situazione rispetto al CPI rilasciato;
 - c. in merito alla verifica di assoggettabilità alla Direttiva 2012/18/UE del 4 luglio 2012 (Direttiva Seveso III), recepita con decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105, di quanto riportato nel Documento di valutazione datato novembre 2021, prodotto dalla medesima impresa su richiesta del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Fermo prot. n. 7549 del 02/11/2021, contenuto nell'elaborato "Relazione Tecnica VVF – Verifica Seveso" del

29/06/2022 – Allegato Seveso (*assunto al protocollo n. 11030 del 12/07/2022*), in cui si dichiara, nelle conclusioni dello stesso, che *“Considerando la verifica di assoggettabilità alla normativa Seveso, espletata prendendo in riferimento la capacità massima di stoccaggio istantaneo, ha espresso un risultato di stabilimento non assoggettato alla stessa e verificato, sulla base dei dati in possesso dell’azienda, che tale quantitativo non è mai stato raggiunto dalla ditta nel corso degli anni, è possibile asserire l’esclusione dell’impianto dal Decreto SEVESO anche per gli anni pregressi”*;

- d. del Parere Tecnico n°104/2021 e del certificato di collaudo n°140/2021 rilasciati dal CIIP S.p.A. per l’allaccio al collettore pubblico fognario delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici della palazzina uffici;
- e. che con Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud della Regione Marche n. 410 del 05/08/2022 (*allegato all’elaborato “RG Relazione generale” del 28/02/2023 assunto al prot. n. 4177 del 15/03/2023*) è stata rilasciata all’impresa in oggetto la Concessione idraulica ai sensi dell’art. 30 della LR n. 05/2006 relativa a n. 1 scarico di acque meteoriche provenienti dal piazzale della medesima proprietà, ubicato sulla sponda sinistra del Torrente Ete Vivo, con l’obbligo per il Concessionario di osservare tutte le norme e condizioni ivi riportate.

8. Di **stabilire** che il gestore dell’impianto deve provvedere all’effettuazione dei seguenti adempimenti:

a) comunicazione e verifica della messa in esercizio delle parti modificate dell’installazione:

- I. Per la messa in esercizio delle parti modificate, di miglioramento dell’installazione, dovrà essere prodotto all’Autorità competente ed all’ARPAM un collaudo tecnico funzionale firmato e timbrato, oltre che dal committente, anche da uno o più tecnici abilitati, che, relativamente a ciascuna sezione e categoria d’opera interessata (edile, impiantistica, ecc.), attesterà l’ultimazione dei lavori, la loro congruità e la loro funzionalità;
- II. prima di dare attuazione a quanto previsto nel Quadro Prescrittivo dell’allegato **B** al presente provvedimento ne dà comunicazione all’Autorità competente ed all’ARPAM come previsto all’art. 29-decies, comma 1 D.Lgs. 152/2006;
- III. entro trenta giorni dall’effettuazione di ciascun intervento di miglioramento di cui all’Allegato **B**, comunica all’Autorità Competente ed all’ARPAM la data di conclusione dei lavori.

b) gestione dell’impianto:

- I. in qualsiasi caso non si devono provocare fenomeni di inquinamento tali da peggiorare significativamente l’attuale situazione ambientale e i sistemi di contenimento delle emissioni devono essere mantenuti in continua efficienza;
- II. la formazione di emissioni diffuse deve essere ridotta e contenuta il più possibile adottando le misure in linea con le migliori tecniche disponibili o altre tecniche qualora più efficaci;

d) fasi critiche della gestione dell’impianto

- I. sono esclusi dall’obbligo del rispetto dei valori limite i periodi di funzionamento durante le fasi critiche di avvio e di arresto dell’impianto, qualora previste; contestualmente alla comunicazione di messa in esercizio, il gestore comunica i parametri che determinano l’inizio e la fine delle fasi critiche, i valori limite di emissione attesi in tali fasi tenuto conto delle cautele volte al massimo contenimento delle emissioni, e le modalità di gestione delle fasi stesse;

e) controlli e monitoraggio:

- I. il gestore effettua autonomi controlli all'impianto nelle più gravose condizioni d'esercizio, come indicato nel Piano di Monitoraggio e Controllo di cui all'elaborato "PMC – Rev. 1 del 28/02/2023", secondo le modalità e con la frequenza ivi riportate. Entro il 31 dicembre di ogni anno, il gestore dell'impianto deve inviare all'Autorità Competente, al Comune, e all'ARPAM – Dipartimento Provinciale un calendario dei controlli programmati all'impianto relativamente all'anno solare successivo, con le modalità indicate nel medesimo PMC. Eventuali variazioni a tale calendario dovranno essere comunicate tempestivamente agli stessi enti;
- II. il gestore è tenuto ad inviare le comunicazioni relative ai monitoraggi all'Autorità Competente, al Comune, e all'ARPAM – Dipartimento Provinciale con frequenza annuale allegando i relativi certificati di analisi firmati da un tecnico competente in materia, entro il 31 maggio di ogni anno, con le modalità indicate nel PMC di cui al punto precedente;
- III. i dati annuali, relativi alle varie matrici ambientali del suddetto PMC, dovranno essere confrontati con quelli del quinquennio precedente - assemblati e raggruppati in tabelle sinottiche per agevolarne il raffronto.

f) altre prescrizioni generali relative ai controlli:

- I. il gestore dell'impianto deve fornire all'autorità ispettiva l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;
- II. il gestore è in ogni caso obbligato a realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti gassosi e liquidi, nonché prelievi di materiali vari da magazzini, depositi e stoccaggi di rifiuti;
- III. se non diversamente specificato nella presente determinazione, gli autocontrolli di cui agli allegati alla stessa devono essere eseguiti nel rispetto della normativa vigente;

g) inquinamento del suolo alla cessazione dell'attività

- I. considerato che l'impresa non ha proceduto alla presentazione della "Relazione di Riferimento" di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis), del d.lgs. n. 152/2006, in quanto ritenuta non necessaria agli esiti della verifica di sussistenza effettuata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del DM 15/04/2019, n. 95, contenuta nell'allegato 10 datato 15/02/2022 (*assunto unitamente all'istanza al prot. n. 10499 del 01/07/2022*), all'atto della cessazione definitiva delle attività, ove ne ricorrano i presupposti, il sito su cui insiste l'impianto deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si dovessero manifestare durante l'esercizio, devono essere eseguiti gli interventi necessari ad eliminare, controllare, contenere o ridurre le sostanze pericolose pertinenti in modo che il sito, tenuto conto dell'uso attuale o dell'uso futuro approvato del medesimo non comporti un rischio significativo per la salute umana o per l'ambiente a causa della contaminazione del suolo o delle acque sotterranee in conseguenza delle attività autorizzate, tenendo conto dello stato del sito di ubicazione dell'installazione indicato nell'istanza.
9. Di **evidenziare** che, pertanto, ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il successivo riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione sarà disposto sull'installazione nel suo complesso entro quattro anni dalla data di pubblicazione delle decisioni sulle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione oppure quando sono trascorsi **10 anni** decorrenti dalla data di emanazione del presente provvedimento;

10. Di **precisare** che il provvedimento finale è comunque soggetto a riesame qualora si verifichi almeno una delle condizioni previste dall'articolo 29-octies, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006;
11. Di **dare atto**, altresì, che, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 il gestore è tenuto a comunicare all'Autorità Competente le modifiche migliorative progettate all'impianto corredate dalla necessaria documentazione;
12. Di **avvertire** che entro sessanta giorni dal rilascio del provvedimento finale in esito al procedimento di che trattasi, l'impresa è tenuta ad aggiornare (relativamente al recepimento degli estremi e della scadenza del provvedimento di riesame dell'AIA) la **garanzia finanziaria** determinata ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 515 del 16/4/2012, pubblicata sul B.U.R. delle Marche n. 43 del 27 aprile 2012 (rettificata con D.G.R. n. 583 del 2/5/2012) da prestare, a favore della Provincia di Fermo, per un importo complessivo di **€ 222.465,00** (*duecentoventiduemila quattrocentosessantacinque*);
13. Di **dare atto** che il presente provvedimento è di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica o sospensione per evitare danni alle persone all'ambiente o a beni pubblici e privati e in tutti gli altri casi in cui ciò si renda necessario nel pubblico interesse, anche per cause non imputabili al titolare dell'autorizzazione, ed è subordinato, in ogni caso, al rispetto delle norme regolamentari, anche regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia. Per quanto non espressamente prescritto con la presente autorizzazione, si rimanda alle norme vigenti in materia;
14. Di **informare** che:
 - a) il soggetto autorizzato dovrà rispettare le norme previste dalle leggi vigenti sotto l'aspetto igienico-sanitario e di sicurezza degli ambienti di lavoro;
 - b) è vietata qualsiasi forma di sub-appalto delle attività autorizzate;
 - c) la violazione delle prescrizioni dell'autorizzazione comporta l'applicazione delle sanzioni settoriali previste dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché l'adozione, da parte della Provincia, dei provvedimenti, previa diffida, di sospensione o di revoca dell'autorizzazione previsti dal medesimo decreto;
 - d) l'autorizzazione potrà essere revocata con provvedimento motivato - fatte salve le sanzioni di carattere penale e/o amministrativo, senza che l'Impresa possa pretendere alcun indennizzo o risarcimento - qualora ricorrano motivi di interesse pubblico la cui valutazione è rimessa al giudizio insindacabile della Provincia, nonché per inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto. Essa viene sospesa qualora non venga presentata, entro i termini prescritti, la garanzia finanziaria;
 - e) sono fatte salve le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti e/o organismi, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento alle attività autorizzate con il presente atto;
 - f) il soggetto autorizzato è tenuto a comunicare tempestivamente alla Provincia ogni variazione che intervenga nelle persone del titolare, del legale rappresentante, del direttore responsabile dell'attività di smaltimento, del presidente, degli amministratori dell'Impresa, società o ente, nonché ogni modifica o variazione che, per qualsiasi causa intervenga nella proprietà o nella gestione degli automezzi oppure nell'esercizio delle attività autorizzate. Il soggetto autorizzato è tenuto, altresì, a comunicare se nei confronti di uno dei soggetti sia iniziata l'azione penale o sia stata proposta l'adozione di misure di sicurezza per le ipotesi di reato previste dalle seguenti leggi: n. 575 del 31.5.1965; n. 646 del 13.9.1982; n. 936 del 23.12.1982; n. 55 del 19.3.1990 e D.L. n. 5 del 12.1.1991;

- g) che contro il provvedimento finale è ammesso il ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o, comunque, dalla sua piena conoscenza.
15. Di **rammentare** che il provvedimento finale dovrà essere notificato in copia conforme in bollo all'impresa **S.A.I. Srl**, (CF.PI. 01752970440), e dovrà essere trasmesso, in copia digitale, al Comune di Monte Giberto, all'ARPAM Dipartimento provinciale di Fermo, all'ASUR di Fermo, alla CIIP SPA ed al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Fermo;
16. Di **mettere** a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 13, del D. Lgs. 152/06, copia del provvedimento finale, sul sito web della Provincia e presso gli uffici del Settore Ambiente e Trasporti di questa Provincia, in Viale Trento, 97 – Fermo;
17. Di **dare atto**, infine, che il presente provvedimento non comporta onere diretto od indiretto a carico del bilancio provinciale;
18. Di **rappresentare** che l'originale del presente atto è depositato agli atti presso questo Settore.

---000---

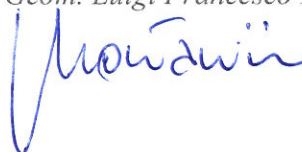
Si significa che all'istruttoria tecnica ed alle Conferenze dei Servizi sono stati invitati a partecipare il Dott. Federico Maravalli (Servizio Emissioni) e l'Ing. Marco Barnabei (Servizio Acque).

Il presente documento istruttorio è stato redatto con la collaborazione della dott.ssa Laura Lupi.

Fermo, 27/06/2023

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. Luigi Francesco Montanini



LL

LFM